

Vertenza regionale sulle politiche sociali

Mercoledì 15 febbraio le delegazioni di CGIL-CISL-UIL si sono incontrate con l'Assessore Regionale alla Sanità Monferino e con la Direttrice dei servizi Socio Assistenziali dott. Vitale. Per approfondire gli aspetti socio-sanitari-assistenziali che nella bozza del nuovo piano sanitario risultano molto sfumati. La dottoressa Vitale ha illustrato il percorso che la Giunta intende seguire per ottenere sul territorio una vera integrazione tra sanità e assistenza. L'obiettivo dichiarato è quello di rendere più forti i Distretti dotandoli di risorse proprie e di avviare i Centri di Assistenza Primaria (CAP) con il coinvolgimento dei medici di medicina generale: lo scopo da raggiungere è quello di garantire la continuità assistenziale eliminando tutti gli interventi inappropriati.

Ad una nostra richiesta riguardante la legge e il fondo per la non autosufficienza la Direttrice ha confermato la volontà della Regione di varare la legge per meglio normare la materia, per quanto riguarda il fondo l'intenzione è quella di crearlo con fondi vincolati individuati nella bozza del piano. La discussione si è sviluppata partendo dalle nostre richieste di conoscere come la Regione intende realizzare gli obiettivi enunciati nel piano, ad esempio chiediamo che venga confermata la percentuale del 2% dei posti letto nelle RSA e chiediamo di fissare al 7% sulle cure domiciliari al 4% per la lungo assistenza e al 3% per la lungodegenza. L'Assessore Monferino si è dichiarato disponibile a verificare i costi e darci una risposta. Per quanto riguarda la nostra richiesta di allargare alla fiscalità generale la possibilità di recuperare risorse per il fondo si è riservato di approfondire con l'Assessore responsabile delle finanze.

La discussione è proseguita toccando in modo interlocutorio molti punti che verranno ripresi nelle prossime riunioni già calendarizzate.